



Segreterie Nazionali

## **TRENITALIA: Comitato Aziendale Covid-19**

### **Sanificazioni, Documenti di Valutazione del Rischio e DPI**

Secondo incontro e prime risposte alle molte richieste che la parte sindacale aveva avanzato nella prima riunione.

**Sanificazioni** Trenitalia ha dettagliato tempi e modalità di pulizia, igienizzazione e sanificazione dei locali e del materiale rotabile raccogliendo le richieste sindacali sulla visibilità degli interventi e la loro certificazione. Le tipologie di intervento si possono ricondurre alla pulizia frequente (disinfezione) di suppellettili/attrezzature/tavoli e ad una sanificazione profonda (con detersione e disinfezione) di sedute, cabine di guida, area PdA e locali.

Le prime con una frequenza più volte al giorno e/o per turno, mentre la sanificazione ogni 48 ore per i convogli, giornaliera per i locali più frequentati e settimanale per gli altri. Per Vendita e Assistenza di sta provvedendo, prima della riapertura, alla sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti di lavoro. La procedura è stata allegata al verbale della riunione e sarà oggetto di approfondimento e analisi della parte sindacale del Comitato. Da parte sindacale è stata richiesta una procedura specifica per sanificazione microclima dei materiali rotabili.

**Certificazioni** la certezza dell'avvenuto intervento della Ditta incaricata è stata una delle prime richieste avanzate dal Sindacato e la Società ha confermato di aver emanato disposizioni stringenti in materia con l'affissione di apposite schede certificative per la visione ai lavoratori ed ai viaggiatori sulla salubrità dei luoghi frequentati. A bordo treno, in assenza della scheda, il Capo Treno si rivolgerà alla Sala Operativa che verificherà a sistema l'avvenuto intervento e lo formalizzerà al personale del treno. È stata chiesta una particolare attenzione all'attività delle ditte che hanno in appalto l'igienizzazione, valutando anche la possibilità di potenziare il controllo-pulizie negli Impianti.

**DVR** per il Documento di Valutazione del Rischio, Trenitalia ha comunicato di aver provveduto all'emanazione di uno specifico Protocollo Gestione Emergenza Covid-19, integrazione al DVR. La ragione dell'inserimento di uno specifico documento aggiuntivo e non modificativo del DVR è legata al continuo aggiornamento per il mutare delle disposizioni di Governo e Enti Locali in tema di contenimento del rischio contagio e come da pareri degli ITL. Resta il passaggio di consultazione e coinvolgimento degli RLS. La parte sindacale ha chiesto vengano allegate al verbale le linee guida del Protocollo ed anche quelle riguardanti la redazione dei **DUVRI**.

**DPI** sui dispositivi di protezione individuale è stata fatta una panoramica degli approvvigionamenti suddivisi per Divisione nel periodo dal 1° marzo al 31 maggio (comprese le forniture già previste). Per DPLH sono state distribuite 32.500 mascherine TNT / 87.700 Chirurgiche / 22.800 FFP2 / 90.500 guanti / 97.900 confezioni di gel igienizzante di varie dimensioni / 1.450 tra occhiali e visiere / 14.250 tute e 53 termoscaner.

La DPR ha ricevuto 178.000 mascherine TNT / 240.300 Chirurgiche / 20.000 FFP2 / 200.000 guanti / 39.850 confezioni di gel igienizzante di varie dimensioni / 3.900 tra occhiali e visiere / 9.700 tute e 142 termoscaner che ad oggi coprono 66 siti produttivi.

A Direzione Tecnica sono state inviate 6.900 mascherine TNT / 31.600 Chirurgiche / 2.400 FFP2 / 15.900 guanti / 15.400 confezioni di gel igienizzante di varie dimensioni / 11.200 tute e 10 termoscaner.

Alla richiesta delle OO.SS. sul definitivo ritiro delle mascherine TNT "Montrasio" Trenitalia ha confermato il blocco della distribuzione, disposto già da un paio di settimane. Altra richiesta sindacale è stata quella di potenziare la dotazione individuale di mascherine al Personale Mobile (anche per servizi ad agente doppio/unico) e di Assistenza ovvero di distribuirne due a servizio. Per quest'ultimo settore si è chiesto anche di aumentare l'approvvigionamento di occhiali/visiere.

La Società ha infine consegnato la procedura per la rilevazione della temperatura corporea (termo-scanner) precisando che tale attività, come da DPCM e Recovery-plan, è facoltativa per le imprese e se ne avvarrà unicamente negli Impianti con una significativa presenza di maestranze.

A margine dell'incontro, su richiesta sindacale, i dirigenti di linea hanno confermato la preventiva prenotazione di rientro per il personale in servizio, onde evitare che venga impedito l'accesso ai treni per eccesso di viaggiatori. In caso di ritardo in arrivo e di rientro in residenza si provvederà alla riprotezione o si garantirà l'utilizzo del taxi.

Il Comitato ha aggiornato i lavori al prossimo 27 maggio.

## VERBALE DI RIUNIONE

Comitato Aziendale Covid-19

In data 15 maggio 2020, i rappresentanti di Trenitalia S.p.A. e i rappresentanti designati dalle Segreterie Nazionali delle OO.SS. Filt/Cgil, Fit/Cisl, Ultrasporti, Ugl Ferrovieri, SLM Fast Confsal e OrSA Ferrovie si sono incontrati in modalità remota nell'ambito del Comitato Tecnico Aziendale – Covid 19.

Premesso che:

- in coerenza con quanto previsto dal Protocollo condiviso del 14 marzo 2020 e s.m.i. e dall'Accordo Quadro sottoscritto in ambito Gruppo FS italiane il 19 marzo 2020, in data 24 marzo 2020 Trenitalia e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. hanno convenuto di istituire a livello aziendale, per la durata dell'emergenza sanitaria in atto, un "Comitato Aziendale Covid-19" composto da due rappresentanti per ciascuna Organizzazione Sindacale e da un egual numero di rappresentanti aziendali;
- il suddetto Comitato Aziendale Covid -19 è stato istituito con la finalità di analizzare e monitorare le azioni messe in campo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus;
- in data 15 aprile 2020 si è svolto il primo incontro del suddetto "Comitato Aziendale Covid-19", nel quale sono stati illustrati tutti i provvedimenti di prevenzione messi in campo per il contenimento dell'emergenza;
- il 30 aprile 2020 Trenitalia e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. hanno sottoscritto un verbale di incontro nel quale, oltre alle questioni relative alla c.d. Fase 2, sono state ampiamente affrontate tematiche riguardanti la gestione dell'emergenza sanitaria

Nel corso della riunione, i rappresentanti aziendali hanno fornito specifiche informazioni circa:

1. le complessive misure messe in campo per la gestione dell'emergenza Covid-19 e la loro coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida operative emanate dalla Task Force intersocietaria il 28 aprile 2020;
2. il processo di rilevamento della temperatura, effettuato da personale esterno opportunamente incaricato e formato;
3. le procedure operative aziendali contenenti indicazioni per il personale finalizzate al rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19;
4. l'integrazione dei documenti di valutazione dei rischi (DVR) con i documenti di "Gestione emergenza coronavirus: protocollo anticontagio";
5. le linee guida fornite ai datori di lavoro per la redazione dei documenti di valutazione di interferenza (DUVRI) con le aziende appaltatrici che operano negli impianti di Trenitalia rispetto alla problematica Covid-19
6. le dotazioni fornite a tutto personale (es. mascherine chirurgiche) e quelle specifiche relative ai pacchetti di medicazione, con particolare riferimento al progressivo incremento, con i tempi compatibili con il processo di approvvigionamento, della dotazione di mascherine chirurgiche per il personale di Bordo e di Assistenza e per il personale di Macchina in caso di modulo di condotta a doppio agente/agente unico;

7. la sanificazione dei materiali e degli ambienti di lavoro e la relativa certificazione, sulla quale si ribadisce la particolare attenzione della Società sulla verifica e sul rispetto di tutte le misure contenute nelle succitate Linee Guida operative emanate dalla Task Force intersocietaria il 28 aprile 2020.

Rispetto alle informazioni sopra menzionate, i rappresentanti delle Segreterie Nazionali delle OO.SS. hanno richiesto per ulteriori valutazioni i seguenti documenti che vengono allegati al presente verbale:

1. Modello ad integrazione DVR e check list
2. Procedura Sanificazione
3. Procedura Termoscanner
4. Linee guida redazione DUVRI

Il comitato si aggiorna ad un prossimo incontro che si terrà mercoledì 27 maggio alle ore 15.

Il presente verbale è stato letto ed approvato da tutti i componenti aziendali e sindacali presenti alla riunione, come da prospetto in allegato.

## **Procedura rilevazione temperatura corporea per emergenza COVID-19 prima della prestazione lavorativa.**

Aprile 2020

### **Premessa**

La presente procedura è volta a tutelare la salute dei dipendenti di Trenitalia S.p.A. nel rispetto della normativa in vigore per l'emergenza COVID-19 negli ambienti lavorativi del Gruppo FS.

Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (ex art. 1 co.1, n. 9 DPCM 11.03.2020) prevede che il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Sempre secondo il richiamato Protocollo, se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Alle persone in tale condizione sarà chiesto di allontanarsi, di non recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma di recarsi presso la propria abitazione e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

### **PROCEDURA**

1. Il personale dipendente e gli eventuali visitatori esterni, consulenti etc. che accedono agli impianti/asset di Trenitalia saranno sottoposti, da personale addetto, alla rilevazione della temperatura corporea mediante termo-scanner, presso uno spazio appositamente individuato.
2. Negli ingressi degli impianti/asset andrà stampata ed esposta informativa sui dati personali (in allegato alla presente istruzione operativa)

Per gli impianti/asset in cui sono presenti più ingressi il datore di lavoro potrà, tramite comunicazioni, invitare il personale tutto all'accesso da un ingresso specifico.

3. Il personale addetto al rilevamento della temperatura deve:



- a. lavarsi spesso le mani con gel igienizzante e disinfettante;
  - b. indossare i DPI (mascherina chirurgica e guanti );
  - c. utilizzare lo scanner debitamente sanificato. Il manico dello scanner potrà essere avvolto da pellicola trasparente (normale pellicola per uso domestico) che potrà essere cambiata spesso durante i controlli. Ad ogni cambio turno il termo scanner dovrà inoltre essere pulito con gel igienizzante;
  - d. qualora si dovessero creare assembramenti o file chiedere il rispetto della distanza di almeno un metro tra le persone.
4. Se il personale addetto al rilevamento della temperatura corporea constata una temperatura uguale o superiore a 37,5°:
- a) non consentirà al dipendente l'accesso al luogo di lavoro;
  - b) fornirà al lavoratore una mascherina e lo inviterà a:
    - avvisare immediatamente il proprio medico di base, seguendo le sue indicazioni, e a tornare presso la propria abitazione;
    - NON recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede;
    - avvisare telefonicamente il proprio responsabile dell'eventuale motivazione dell'assenza dal luogo di lavoro;
5. Il personale che ha effettuato la rilevazione dovrà comunicare il nominativo del dipendente in stato febbrile, la data e l'ora della verifica effettuata al responsabile dell'impianto, il quale provvederà ad informare il medico competente nonché il responsabile delle Risorse Umane Territoriale di riferimento. Ai sensi del predetto Protocollo è consentito rilevare la temperatura, ma non registrare il dato acquisito.
6. Nel caso dovesse risultare in stato febbrile (maggiore o uguale a 37,5°) personale non dipendente del Gruppo FS (visitatori, fornitori, consulenti, personale di ditte esterne che svolgono servizi all'interno dell'impianto/asset, gli addetti ai controlli della temperatura procederanno a negare l'accesso, chiedendo al predetto personale non dipendente del Gruppo di:
- informare immediatamente il proprio medico di base, seguendo le sue indicazioni;
  - NON recarsi al Pronto Soccorso;
  - avvisare telefonicamente il proprio responsabile.

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 29.1 del 30 apr 2020 <b>Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC e altri impianti fissi</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 30/04/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Servizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 29.1 del 30 apr 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 1 di 7</p>

## NOTA DISPOSITIVA

n. 29.1 del 30 apr 2020

### Indicazioni in merito alla pulizia e alla sanificazione OMC/IMC e altri impianti fissi

La presente nota dispositiva fornisce indicazioni in merito allo svolgimento delle attività di pulizia e sanificazione al fine di contrastare e contenere la diffusione negli ambienti di lavoro del Coronavirus SARS-CoV-2 responsabile dei casi di COVID-19.

Il presente documento annulla e sostituisce la ND 29 emessa il 20 marzo 2020.

FIRMATO

Luca Maria Granieri

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	EMANAZIONE (DT-SESIAQSSL)
0	20/03/2020	Prima emissione	Luca Fratini	Luigi Bussoletti	Luca Maria Granieri
1	30/04/2020	Aggiornamento a seguito dell'emanazione del DPCM 26 aprile 2020	Luca Fratini	Luigi Bussoletti	Luca Maria Granieri

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 29.1 del 30 apr 2020 <b>Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC e altri impianti fissi</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 30/04/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 29.1 del 30 apr 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 2 di 7</p>

## INDICE

1. Indicazioni generali.....	3
2. Pulizia degli ambienti.....	3
3. Sanificazione.....	4
4. Attività di sanificazione per presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno .....	6
5. Precauzioni igieniche personali.....	7
6. Allegati.....	7

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 29.1 del 30 apr 2020 <b>Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC e altri impianti fissi</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 30/04/2020</p>
<p>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 29.1 del 30 apr 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 3 di 7</p>

## 1. Indicazioni generali

Facendo seguito alle Circolari emanate dal Ministero della Salute ed in particolare alla n. 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES relativa al “COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti” e alla n. 0009361-18/03/2020-DGPRES-DGPRES-P relativa alla “Disinfezione degli ambienti esterni e l'utilizzo dei disinfettanti su superfici stradali”, a quanto riportato nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020, nonché ai recenti Decreti emanati recanti “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” ed in particolare da quanto disposto ed integrato con il DPCM del 26 aprile 2020 che raccomanda per le attività produttive di:

- assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, l'adozione di strumenti di protezione individuale;
- incentivare le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro;
- rispettare i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali, nonché il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020;

si forniscono, le indicazioni in merito alle operazioni di pulizia e sanificazione delle OMC/IMC e altri impianti fissi.

La presente disposizione tiene conto di quanto indicato nel Provvedimento 1/C-TFI del 28 aprile – Recovery Plan per la fase di ripartenza del Gruppo FS Italiane per gli aspetti di pertinenza.

Di primaria importanza sono da considerare le possibili implicazioni che il processo di sanificazione può comportare per la salute e la sicurezza degli operatori: alcuni prodotti hanno infatti caratteristiche tossicologiche e nocive rilevanti ed è quindi necessario scegliere i prodotti più sicuri per gli operatori, ed in ogni caso assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso rigorose procedure di igiene del lavoro, del corretto impiego di adeguati indumenti, l'adozione dei dispositivi di protezione individuale, e la formazione, informazione e addestramento degli operatori nonché di misure di igiene personale. Inoltre, si rende necessario evitarne un uso improprio anche in ordine all'incompatibilità con altri prodotti/sostanze (molte sostanze/miscele chimiche comunemente utilizzate reagiscono in modo pericoloso quando vengono a contatto con altre o con diversi materiali).

## 2. Pulizia degli ambienti

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima del loro riutilizzo. Vanno pulite con attenzione mediante utilizzo di detersivi neutri – con la frequenza indicata nel successivo paragrafo - tutte le superfici interne che possono

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 29.1 del 30 apr 2020 <b>Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC e altri impianti fissi</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 30/04/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 29.1 del 30 apr 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 7</p>

essere toccate di frequente nonché le postazioni di lavoro (quali ad esempio, porte e finestre, maniglie, placche per interruttori luce, superfici dei servizi igienici e sanitari, banchi e attrezzature di lavoro, apparecchiature di misura, scrivanie, fosse di visita, portineria, tornelli e relativi lettori, camminamenti interni ed esterni, mezzi di lavoro e auto di servizio, tastiere distributore bevande, ecc.).

A tale scopo, devono essere individuati e mappati gli ambienti a cura del Responsabile di Impianto, le superfici, le aree di lavoro interne o esterne pavimentate (ad es. piani di lavoro, fosse di visita, reparti, camminamenti, piazzali, aree ristoro, uffici, ecc.) utilizzati al fine di individuare le aree e le superfici ove effettuare gli interventi di pulizia e di sanificazione.

I suddetti ambienti/locali devono periodicamente essere oggetto di ricambio d'aria nonché, in caso di presenza di impianti di ventilazione, di pulizia regolare dei filtri.

Ai fini della presente nota, si intende per

- **Pulizia:** il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati.
- **Disinfezione:** il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. I disinfettanti si differenziano in base al bersaglio e possono essere, pertanto, battericidi, fungicidi o virucidi.
- **Sanificazione:** il complesso di procedimenti e delle operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante lo svolgimento delle attività di pulizia e successiva disinfezione come descritte nei precedenti punti. È importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

### 3. Sanificazione

Le operazioni di sanificazione devono essere condotte da ditte che già operano nell'ambito dei contratti di pulizia. La zona dell'intervento deve essere preclusa agli estranei all'attività e deve essere protetta da spandimenti con idonei accorgimenti e sistemi di contenimento. Per la disinfezione, dopo aver effettuato l'intervento di pulizia con detergente neutro o con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75%, utilizzando panni in microfibra inumiditi, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, si raccomanda l'uso di prodotti<sup>1</sup> con una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo per tutte le superfici e una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

<sup>1</sup> Si riportano i nomi commerciali di alcuni disinfettanti per i quali è già stata valutata la presenza delle sostanze raccomandate dal Ministero della Salute fermo restando che sono utilizzabili tutti i prodotti che rispondono alle specifiche dettate dalla nota ministeriale (Circolare rif. 0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPRE-P "OGGETTO: COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti" del 22 febr 2020) integrate con quanto indicato nel Rapporto ISS Covid-19 n. 5/2020: DIVOSAN TC 86, DH107 Igiencolor, ANTISAPRIL. Con riferimento all'utilizzo di prodotti disinfettanti a base di perossido di idrogeno (0.5%) citati per l'attività di decontaminazione di ambienti sanitari si specifica che non ne è vietato l'utilizzo ma si rendono necessarie verifiche preliminari sui materiali oggetto della disinfezione e sulle misure di protezione nel completo rispetto delle schede di sicurezza e tecniche. Quindi è possibile utilizzarlo esclusivamente in mancanza di alternative e se non c'è comprovata indisponibilità di prodotti raccomandati dalla citata Circolare per gli ambienti non sanitari che dovrà essere valutata caso per caso dal Datore di Lavoro.

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 29.1 del 30 apr 2020 <b>Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC e altri impianti fissi</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 30/04/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 29.1 del 30 apr 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 5 di 7</p>

Relativamente ai trattamenti chimici, è necessario che le schede di sicurezza regolarmente aggiornate dei prodotti utilizzati, siano a disposizione dei lavoratori, negli impianti e nei magazzini di stoccaggio, ove avvengono i trattamenti di sanificazione considerando per le stesse la necessità di rapida consultazione. Durante le operazioni le operazioni di pulizia o disinfezione, gli operatori dovranno sempre garantire l'apertura delle finestre/porte/portoni e assicurare sempre la ventilazione degli ambienti.

Da segnalare inoltre, che devono essere osservate scrupolosamente le prescrizioni tecniche e di sicurezza e le istruzioni d'uso, conservazione e smaltimento dei prodotti individuati, nel rispetto anche dell'ambiente. Il prodotto deve essere fatto agire per il tempo indicato sulle schede tecniche e di sicurezza fornite dal produttore e deve essere assicurato il ricambio d'aria.

L'attività di disinfezione deve essere svolta sulle superfici degli ambienti, dei locali, delle aree e dei percorsi pavimentati individuati dopo che siano stati oggetto di pulizia tramite deterzione; la disinfezione deve avvenire con prodotti contenenti agenti disinfettanti (Presidi Medico Chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute. Con riferimento alle superfici esterne (camminamenti, piazzali, parcheggi, ecc.) la Circolare n. 0009361-18/03/2020-DGPRE-DGPRE-P del Ministero della Salute relativa alla "Disinfezione degli ambienti esterni e l'utilizzo dei disinfettanti su superfici stradali" (Allegato 2) conferma l'opportunità di procedere con la ordinaria pulizia delle superfici con saponi e detergenti convenzionali e indica che la pratica della disinfezione delle superfici stradali andrebbe limitata ad interventi straordinari in quanto non sussistono evidenze scientifiche a supporto dell'efficacia della sanificazione mentre non è possibile escludere la formazione di sottoprodotti pericolosi anche per l'ambiente.

In generale, per la pulizia di tutti gli ambienti si dovrà tenere conto delle disposizioni di cui al punto 4 del *Protocollo condiviso con le parti sociali in tema di pulizia e sanificazione in azienda*, secondo cui "l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago e garantisce la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi" e delle seguenti specifiche indicazioni:

- assicurare la pulizia con detergenti neutri o con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75%, più volte al giorno, delle superfici più soggette a contatto con gli utenti (ad es. pulsantiere degli ascensori, tornelli, interruttori della luce, corrimano, maniglie delle porte e maniglioni antipanico, pulsantiere delle macchinette per l'erogazione di bevande e snack, servizi igienici, rubinetti, ecc.) e delle postazioni di lavoro in strutture operative operanti su turni;

- assicurare la sanificazione giornaliera delle superfici dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle superfici più soggette a contatto con gli utenti (ad es. pulsantiere degli ascensori, tornelli, interruttori della luce, corrimano, maniglie delle porte e maniglioni antipanico, pulsantiere delle macchinette per l'erogazione di bevande e snack, servizi igienici, rubinetti, tastiere, monitor e schermi touch, mouse, telefoni, utensili da lavoro, apparecchiature di misura, carrelli elevatori, scale, banchi saldatura, mezzi di lavoro e auto di servizio, porte, finestre, interruttori della luce, scrivanie, sedie,

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 29.1 del 30 apr 2020 <b>Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC e altri impianti fissi</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 30/04/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 29.1 del 30 apr 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 6 di 7</p>

corrimano, superfici esterne, armadietti spogliatoi, fosse di visita, ecc..) e delle aree comuni e di svago con più elevata frequentazione;

- garantire la pulizia giornaliera con adeguati detergenti e la sanificazione almeno settimanale per tutte le superfici degli altri ambienti meno frequentati;
- garantire un'adeguata aerazione dei locali;
- prevedere un intervento di sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, da effettuare secondo le indicazioni riportate nel presente paragrafo, alla **riapertura** di impianti, settori/reparti, uffici delle UP le cui attività erano state sospese perché non indispensabili alla produzione;
- definire un programma di sanificazione per garantire l'effettuazione delle attività sopra descritte.

Nel predisporre il programma di pulizia e sanificazione, il Datore di lavoro sulla base dei criteri dell'utilizzo e del rischio (ad es. numero di persone, approvvigionamento merci, durata utilizzo degli ambienti, durata permanenza dei dipendenti, tipologia attività esercitata, tipologia di superfici, ecc.) potrà intensificare la frequenza degli interventi eventualmente coinvolgendo RSPP, RLS e MC.

Tutte le attività svolte devono essere adeguatamente documentate ed è necessario prevedere l'istituzione e l'affissione negli ambienti di apposite schede di segnalazione degli interventi effettuati che dovranno essere costantemente aggiornate, il cui format deve contemplare le informazioni minime riportate in Allegato 4.

Sono fatte salve le altre disposizioni da rispettare per l'applicazione del:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica.

#### **4. Attività di sanificazione per presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno**

Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti (rif. Circolare Ministero Salute n. 0007922-09/03/2020-DGPRES-DGPRES-P) di persone con COVID-19, è necessario procedere alla sanificazione degli ambienti frequentati da soggetto. La sanificazione deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (Allegato 1): pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo (ovvero per i servizi igienici con una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5% di cloro attivo) o con alcool etilico al 75% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso ed i rifiuti prodotti nello svolgimento dell'attività dovranno essere gestiti e smaltiti come materiale potenzialmente infetto applicando le necessarie precauzioni finalizzate ad

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 29.1 del 30 apr 2020 <b>Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC e altri impianti fissi</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 30/04/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 29.1 del 30 apr 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 7 di 7</p>

evitare la manipolazione diretta dei rifiuti da parte degli operatori con le modalità previste dalla normativa vigente e, per quanto applicabile, nella DoP 13 r.v..

## 5. Precauzioni igieniche personali

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

## 6. Allegati

1. Circolare Ministero della Salute n. 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES relativa al “*COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti*”
2. Circolare Ministero della Salute n. 0009361-18/03/2020-DGPRES-DGPRES-P relativa alla “*Disinfezione degli ambienti esterni e l'utilizzo dei disinfettanti su superfici stradali*”
3. DPCM 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
4. Modello scheda esecuzione sanificazione IA.

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 30.1 del 14 maggio 2020 <b>Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 14/05/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 30.1 del 14 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 1 di 7</p>

**NOTA DISPOSITIVA**  
**n. 30.1 del 14 maggio 2020**

**Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio**

La presente nota dispositiva fornisce le indicazioni in merito allo svolgimento delle attività di sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio al fine di contrastare e contenere la diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 responsabile dei casi di COVID-19.

Il presente documento annulla e sostituisce la ND 30 emessa il giorno 8 aprile 2020.

FIRMATO

Luca Maria Granieri

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	EMANAZIONE (DT-SESIAQSSL)
0	08/04/2020	Prima emissione	Luca Fratini	Luigi Bussoletti	Luca Maria Granieri
1	14/05/2020	Aggiornamento a seguito dell'emanazione del DPCM 26 aprile 2020	Luca Fratini	Luigi Bussoletti	Luca Maria Granieri

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>NOTA DISPOSITIVA n. 30.1 del 14 maggio 2020 <b>Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio</b></p>	<p>Rev. 1 del 14/05/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica</i> <i>Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato</i> <i>Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 30.1 del 14 maggio 2020</p>	<p>Pag. 2 di 7</p>

## INDICE

1. Indicazioni generali.....	3
2. Attività di sanificazione e disinfezione dei rotabili di tipo preventivo .....	4
3. Attività di sanificazione e disinfezione dei rotabili in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno.....	7
4. Precauzioni igieniche personali.....	7
5. Allegati.....	7

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 30.1 del 14 maggio 2020 <b>Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 14/05/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 30.1 del 14 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 3 di 7</p>

## 1. Indicazioni generali

Facendo seguito alle Circolari emanate dal Ministero della Salute ed in particolare alla n. 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES relativa al “COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti”, ai recenti Decreti emanati recanti “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” ed in particolare a quanto disposto ed integrato dal DPCM del 26 aprile 2020, nonché al “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le Parti sociali” (Allegato 6 al DPCM 26/04/2020), al “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica” (Allegato 8 al DPCM 26/04/2020) e alle “Linee guida per le informazioni agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico” (Allegato 9 al DPCM 26/04/2020),

**si forniscono, le indicazioni in merito alle operazioni di sanificazione e disinfezione da svolgere sui rotabili durante l'esercizio.**

La presente disposizione tiene conto di quanto indicato nel Provvedimento 1/C-TFI del 28 aprile – Recovery Plan per la fase di ripartenza del Gruppo FS Italiane per gli aspetti di pertinenza.

Di primaria importanza sono da considerare le possibili implicazioni che il processo di sanificazione e disinfezione può comportare per la salute e la sicurezza degli operatori: alcuni prodotti hanno infatti caratteristiche tossicologiche e nocive rilevanti ed è quindi necessario scegliere i prodotti più sicuri per gli operatori, ed in ogni caso assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso rigorose procedure di igiene del lavoro, del corretto impiego di adeguati indumenti, l'adozione dei dispositivi di protezione individuale, e la formazione, informazione e addestramento degli operatori nonché di misure di igiene personale. Inoltre, si rende necessario evitarne un uso improprio anche in ordine all'incompatibilità con altri prodotti/sostanze (molte sostanze/miscele chimiche comunemente utilizzate reagiscono in modo pericoloso quando vengono a contatto con altre o con diversi materiali).

Secondo quanto indicato nella Circolare Ministero della Salute n. 0009361-18/03/2020-DGPRES-DGPRES-P (Allegato 2), la trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARSCoV-2, avviene attraverso contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione delle mucose buccali o nasali o delle congiuntive di un soggetto suscettibile a goccioline (“droplets”) emesse con la tosse o gli starnuti da un soggetto infetto. Si può anche trasmettere per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi. Non si può, al momento, escludere una possibile trasmissione fecale-orale, mentre i dati disponibili portano ad escludere la trasmissione per via aerea, a parte situazioni molto specifiche di interesse ospedaliero (formazione di aerosol durante le operazioni di intubazione, tracheotomia, ventilazione forzata).

Studi su coronavirus, quali il virus della SARS e della MERS, suggeriscono che il tempo di sopravvivenza su superfici, in condizioni sperimentali, oscilla da 48 ore fino ad alcuni giorni (9 giorni) in dipendenza della matrice/materiale.

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 30.1 del 14 maggio 2020 <b>Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 14/05/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 30.1 del 14 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 7</p>

In considerazione della descritta potenziale sopravvivenza del virus nell'ambiente, le superfici e le aree potenzialmente contaminate devono essere pulite con detergenti prima del loro riutilizzo e disinfettate mediante prodotti contenenti agenti “disinfettanti” (Presidi Medico Chirurgici-PMC) noti per essere efficaci contro i coronavirus e autorizzati, previa valutazione dell’ISS, dal Ministero della Salute.

## 2. Attività di sanificazione e disinfezione dei rotabili di tipo preventivo

Come indicato nel *Protocollo Condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel Settore del Trasporto e della Logistica* (Allegato n. 8 al DPCM 26/04/2020), la sanificazione e la disinfezione dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve essere appropriata, sistematica e frequente (quindi deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell’Istituto Superiore di Sanità).

Ai fini della presente nota, si intende per

- Pulizia: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati.
- Disinfezione: il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. I disinfettanti si differenziano in base al bersaglio e possono essere, pertanto, battericidi, fungicidi o virucidi.
- Sanificazione: il complesso di procedimenti e delle operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante lo svolgimento delle attività di **pulizia** e successiva **disinfezione** come descritte nei precedenti punti. È importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l’intero processo.

Nel predisporre il programma sanificazione periodica e di disinfezione frequente di cui ai paragrafi successivi, si potrà incrementare la frequenza degli interventi sulla base dei criteri dell’utilizzo e del rischio.

Tutte le attività svolte devono essere adeguatamente documentate.

Si aggiunge che:

- relativamente ai trattamenti chimici, è necessario che le schede di sicurezza regolarmente aggiornate dei prodotti utilizzati, siano a disposizione dei lavoratori, negli impianti e nei magazzini di stoccaggio, ove avvengono i trattamenti di sanificazione considerando per le stesse la necessità di rapida consultazione;
- devono essere osservate scrupolosamente le prescrizioni tecniche e di sicurezza e le istruzioni d’uso considerando la necessità di utilizzo di specifici dispositivi di protezione come indicato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, conservazione e smaltimento dei prodotti individuati, nel

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 30.1 del 14 maggio 2020 <b>Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 14/05/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p style="text-align: center;">TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 30.1 del 14 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 5 di 7</p>

rispetto anche dell'ambiente. I prodotti devono essere fatti agire per il tempo indicato sulle schede tecniche e di sicurezza;

- è necessario limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.

### 2.1 Sanificazione periodica

Tutti i rotabili in esercizio e sino a cessate esigenze, dovranno essere sottoposti, a cura delle ditte che già operano nell'ambito dei contratti di pulizia, a completa pulizia con acqua e detergenti comuni e disinfezione prima del loro riutilizzo almeno ogni 48 h.

La scadenza dell'intervento di sanificazione e l'avvenuta esecuzione devono essere registrati sui sistemi aziendali. L'intervento eseguito deve essere adeguatamente segnalato a bordo rotabile mediante affissione e aggiornamento periodico di apposita *scheda di esecuzione interventi* posizionata in un punto visibile al personale di condotta e di accompagnamento (cabina di guida, vano capo treno, ecc.) e il cui format deve contemplare le informazioni<sup>1</sup> minime riportate in Allegato 4; In caso di assenza della scheda di cui all'Allegato 4, il capo treno potrà contattare la Sala Operativa di riferimento che confermerà, formalizzandola nei modi d'uso, l'avvenuta operazione di sanificazione.

È necessario soffermarsi su quelle superfici che possono essere manipolate e che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

***tavolini e corpetti laterali, cestini porta rifiuti, porte e finestrini, maniglie, braccioli, sostegni, superfici dei servizi igienici e sanitari, pulsantiere apertura porte e pulsantiere tendine, bordo esterno cappelliere e rastrelliere, pavimenti, cabine di guida, ecc.***

La suddetta attività di sanificazione deve essere eseguita secondo i dettami della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (Allegato 1): pulizia con acqua e detergenti comuni e successivamente disinfezione con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% o con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio. A tal proposito si consiglia prima di utilizzare un prodotto, di analizzare quanto riportato nelle schede tecniche e di sicurezza ed effettuare eventualmente dei rapidi test sulle superfici (ad es. metalli e tessuti). La sanificazione deve avvenire con prodotti contenenti i citati agenti disinfettanti (Presidi Medico Chirurgici) autorizzati dal Ministero della Salute.

Inoltre, in particolare per i servizi notte, la biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

<sup>1</sup> La scheda di segnalazione interventi costituisce un fac-simile che deve contemplare le informazioni minime ivi indicate pertanto, ove previsto da altre disposizioni divisionali, è possibile integrarlo con altre informazioni congruenti (ad es. disinfezioni frequenti).

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>NOTA DISPOSITIVA n. 30.1 del 14 maggio 2020 <b>Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio</b></p>	<p>Rev. 1 del 14/05/2020</p>
<p>Direzione Tecnica Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</p>	<p>TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 30.1 del 14 maggio 2020</p>	<p>Pag. 6 di 7</p>

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI appositamente previsti.

Sarà cura delle ditte che già operano nell'ambito dei contratti di pulizia predisporre apposite procedure attuative delle presenti disposizioni, validate da Trenitalia, che tengano conto delle modalità operative (comprese le modalità di dosaggio), della scelta della metodologia e delle apparecchiature ottimali per l'applicazione.

I rifiuti generati dalle attività di pulizia e sanificazione periodica di tipo preventivo sono gestiti dalle Ditte, che si configurano come produttori del rifiuto, con le modalità previste dalla normativa vigente ed indicate nella DoP 13 r.v..

## 2.2 Disinfezione frequente

Per disinfezione, si intende l'operazione o quel complesso di operazioni per la distruzione dei germi patogeni, eseguita - nel caso specifico - per mezzo di disinfettanti chimici. Come indicato nel *Protocollo Condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel Settore del Trasporto e della Logistica*, si rende necessario garantire la disinfezione dei rotabili ad ogni occasione utile in funzione della sosta (es. ribattuta del materiale in stazione, pit stop durante cambio banco, pulizia al di fuori degli impianti prima della partenza del treno, ecc.) utilizzando esclusivamente prodotti per uso professionale, ovvero prodotti<sup>2</sup> autorizzati dal Ministero della Salute con azione virucida dichiarata in etichetta, selezionandoli quelli con il più basso impatto ambientale e contenenti i principi di cui alla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (Allegato 1). A titolo indicativo e non esaustivo ci si deve soffermare su tutte le superfici che possono essere manipolate e che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che sono a livello del viso e del busto:

*tavolini, cestini porta rifiuti, maniglie, braccioli, sostegni, superfici dei servizi igienici e sanitari, pulsantiere apertura porte e pulsantiere tendine, superfici e pulsanti e maniglie / manipolatori delle cabine di guida, postazioni e aree esclusive dedicate al personale mobile.*

A tale scopo, ci si deve avvalere anche della presenza a bordo del personale addetto alla pulizia laddove presente, durante il viaggio o parte di esso, al fine di garantire una disinfezione frequente delle superfici a rischio; va comunque incoraggiato l'inserimento del pulitore viaggiante.

Nell'eventualità in cui possa esserci la presenza di viaggiatori, l'attività dovrà essere comunque svolta compatibilmente con detta presenza senza arrecare disturbo.

Sarà cura delle ditte che già operano nell'ambito dei contratti di pulizia predisporre apposite procedure attuative delle presenti disposizioni, validate da Trenitalia, che tengano conto delle modalità operative

<sup>2</sup> Con riferimento all'utilizzo di prodotti disinfettanti a base di perossido di idrogeno (0.5%) citati per l'attività di sanificazione e disinfezione di ambienti sanitari si specifica che non ne è vietato l'utilizzo nel completo rispetto delle schede di sicurezza e tecniche; è possibile utilizzarlo in mancanza di alternative e se c'è comprovata indisponibilità di prodotti raccomandati dalla citata Circolare per gli ambienti non sanitari che dovrà essere valutata caso per caso dal Datore di Lavoro.

	<p style="text-align: center;">NOTA DISPOSITIVA n. 30.1 del 14 maggio 2020 <b>Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 1 del 14/05/2020</p>
<p><i>Direzione Tecnica</i> <i>Sicurezza di Esercizio e Sistema Integrato</i> <i>Ambiente, Qualità, Salute e Sicurezza del Lavoro</i></p>	<p>TI/DT.SESIAQSSL – ND n. 30.1 del 14 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 7 di 7</p>

(comprese le modalità di dosaggio), della scelta della metodologia e delle apparecchiature ottimali per l'applicazione.

Nel caso di concomitanza delle operazioni di sanificazione/disinfezione previste dalla presente ND con le operazioni di disinfestazione ordinaria o straordinaria per artropodi (previste dalla DoP 31/DT r.v.), occorre eseguire prima l'attività di disinfestazione e poi quella di sanificazione/disinfezione.

### **3 Attività di sanificazione e disinfezione dei rotabili in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno**

Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno del rotabile, è necessario procedere alla sanificazione del convoglio interessato dall'emergenza prima di rimmetterlo nella disponibilità di esercizio. La sanificazione deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (Allegato 1): pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% o con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio. La biancheria da letto e altri materiali di tessuto (tende, ecc.) devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso ed i rifiuti prodotti dall'attività di sanificazione – compresi eventuali residui e imballaggi abbandonati dai passeggeri e potenzialmente contaminati generati dall'attività di pulizia del rotabile - dovranno essere gestiti e smaltiti come materiale potenzialmente infetto applicando le necessarie precauzioni finalizzate ad evitare la manipolazione diretta dei rifiuti da parte degli operatori con le modalità previste dalla normativa vigente e, per quanto applicabile, nella DoP 13 r.v..

### **4 Precauzioni igieniche personali**

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

### **5 Allegati**

1. Circolare Ministero della Salute n. 0005443-22/02/2020-DGPRE-DGPRE relativa al “*COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti*”
2. Circolare Ministero della Salute n. 0009361-18/03/2020-DGPRE-DGPRE-P relativa alla “*Disinfezione degli ambienti esterni e l'utilizzo dei disinfettanti su superfici stradali*”
3. DPCM 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
4. Scheda esecuzione interventi sanificazione

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>PUP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 1 di 12</p>

Modello di documento  
**“GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA  
CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO”**  
del **gg mm** 2020

Il presente Documento fornisce l'insieme delle misure di prevenzione adottate presso  
**PUP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa xxx**

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	EMANAZIONE
0	gg/mm/2020	Prima emissione	RSSP	Delegato	Datore di Lavoro

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p><b>P'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p>Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p>Pag. 2 di 12</p>

## INDICE

0. Premessa .....	3
1. Natura del fenomeno. ....	4
2. Natura Dichiarazione dello stato di emergenza sanitario nel Paese.....	5
3. Elenco aggiornato delle prescrizioni pubbliche e locali .....	6
3.1 Normativa nazionale.....	6
3.2 Normativa Enti Locali.....	8
4. Disposizioni di carattere tecnico, organizzativo e comportamentale emanate dall'Azienda .....	9
4.1 Documentazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.....	9
4.2 Documentazione di Trenitalia .....	10
4.3 Documentazione di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa xxx .....	10
5. Sintetica descrizione delle modalità attuative delle misure organizzative, misure di prevenzione e protezione, misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici .....	10
6. L'aggiornamento del documento in relazione all'evoluzione dell'emergenza .....	12
7. Allegati.....	12

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>l'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 3 di 12</p>

## 0. Premessa

Il presente documento è stato redatto al fine di recepire la normativa emessa per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro della UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa xxx ed in particolare le indicazioni fornite dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24/04/20, dal “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nel settore del trasporto e della logistica” del 20/03/2020, della e-mail della struttura Pianificazione e Gestione-Direzione Centrale RUO di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. del 12 marzo con oggetto “Gestione Emergenza Pubblica Coronavirus” in cui veniva fornita una prima indicazione di predisporre il presente documento a cura del Datore di Lavoro e del Provvedimento n. 1/C-TFI del 28 aprile 2020 “Recovery plan per la fase di ripartenza del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane”.

Il personale della UP/IMC/OMC/SO xxx esplica una mansione che non determina un incremento dell'entità del rischio biologico, rispetto al resto della popolazione.

Il presente documento integra il DVR al fine di tracciare tutte le azioni adottate necessarie e più idonee a minimizzare ogni rischio di contagio da COVID-19 o altri agenti patogeni, per tutelare i lavoratori, così come prevede la normativa vigente, in un'ottica di un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure individuate. Sono state quindi adottate una serie di azioni che vanno ad integrare il DVR atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Le misure organizzative, di prevenzione e protezione e specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici, adottate presso questa UP/IMC/OMC/SO xxx, vengono descritte nel paragrafo 5 del presente documento.

Sussiste comunque l'obbligo di applicare le misure di emergenza di ordine pubblico sanitario e generali emanate, determinando le misure di attuazione e le verifiche della loro regolare applicazione da parte del personale, in relazione agli scenari di rischio in evoluzione e indicati dagli Enti pubblici competenti e pertanto il presente documento fornisce la traccia delle misure adottate presso questa UP/IMC/OMC/SO xxx.

Il presente documento è stato redatto con il supporto del RSPP, Medico Competente e il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza a seguito, ad esempio, di una o più riunioni da remoto a cui è seguita la redazione di un verbale.

Si riportano di seguito alcuni link istituzionali di riferimento.

- <http://www.governo.it/it/articolo/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/14278>
- <http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sanitario/emergenze/coronavirus/normativa-emergenza-coronavirus>
- <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#1>

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>P'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 12</p>

## 1. Natura del fenomeno.

La **COVID-19** (acronimo dell'inglese COronaVirus Disease 19), o malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 (dall'inglese Severe acute respiratory syndrome coronavirus 2, nome del virus) o più semplicemente malattia da coronavirus 2019, è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). L'11 febbraio 2020 l'**Organizzazione Mondiale della Sanità (seguirà OMS)** ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La dichiarazione dello stato di emergenza è in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

### Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- o naso che cola
- o mal di testa
- o tosse
- o gola infiammata
- o febbre
- o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus.

(fonte: [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it))

### Trasmissione

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

(fonte: [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it))

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>I'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 5 di 12</p>

## 2. Natura Dichiarazione dello stato di emergenza sanitario nel Paese

In data 31.01.2020, Delibera del Consiglio dei Ministri, vi è la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. La delibera del Consiglio dei Ministri viene Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1-2-2020.

In data 11.03.2020 l'OMS ha dichiarato la diffusione del COVID-19 una pandemia. Il Direttore Generale dell'OMS ha dichiarato: *“Nei giorni e nelle settimane a venire, prevediamo che il numero di casi, il numero di decessi e il numero di paesi colpiti aumenteranno ancora di più. L'OMS ha valutato questo focolaio 24 ore su 24 e siamo profondamente preoccupati sia dai livelli allarmanti di diffusione e gravità, sia dai livelli allarmanti di inazione. Abbiamo quindi valutato che COVID-19 può essere caratterizzato come una pandemia. Pandemia non è una parola da usare con leggerezza o disattenzione.”*

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>P'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 6 di 12</p>

### 3. Elenco aggiornato delle prescrizioni pubbliche e locali

#### 3.1 Normativa nazionale

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 - *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*

Protocollo del 24 aprile 2020 - *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 - *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2020 - *Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2020 - *Criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020*

Decreto Legge del 25 marzo 2020 n.19 - *Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 - *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*

“Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri edili” del 19 marzo 2020

“Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nel settore del trasporto e della logistica” del 20 marzo 2020

Circolare del Ministero della Salute del 18/03/2020 “Verifica dei requisiti di qualità e sicurezza delle mascherine facciali ad uso medico (DM) e dei dispositivi di protezione individuale (DPI)“

Decreto Legge del 17 marzo n.18 - *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Protocollo del 14 marzo 2020 - *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>P'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 7 di 12</p>

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 - *Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.*

Decreto Legge 9 marzo 2020, n.14 - *Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 - *Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*  
Decreto-Legge dell'8 marzo 2020 n.11 - *Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 - *Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale*

Legge 5 marzo 2020, n. 13 - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2020 - *Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 - *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*

Decreto legge del 02 marzo 2020, n. 9 - *Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 marzo 2020 - *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 - *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 - *Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Decreto-Legge del 23 febbraio 2020 n.6 - *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 - *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>l'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 8 di 12</p>

### 3.2 Normativa Enti Locali

Deve essere inserita di seguito la normativa locale, ad es. regionale e comunale, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabile nei luoghi di lavoro dell'UP/IMC/OMC/SO oggetto del documento.

Può essere utile, ma non esaustivo, consultare il seguente sito dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

<http://www.anci.it/normativa-e-provvedimenti-emergenza-coronavirus/>

Si riporta a titolo di esempio quella emessa in ambito Regione Veneto. Si evidenzia in particolare il documento riportato al punto 3.2.4 relativo alla non obbligatorietà dell'aggiornamento del DVR.

Ordinanza contingibile e urgente del Ministero della Salute e della Regione del Veneto (DPCM del 23 02 2020).

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 18 marzo 2020 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM del 11.03.2020. Disposizioni per i servizi di Trasporto Pubblico non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici.

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 33 del 20 marzo 2020 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone.

“Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari\_ Versione 09 del 26.03.2020” prodotto a cura della Regione del Veneto-Area Sanità e Sociale-Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria.

<< In tale scenario, infine, in cui prevalgono esigenze di tutela della salute pubblica, non si ritiene giustificato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi in relazione al rischio associato all'infezione da SARS-CoV-2 (se non in ambienti di lavoro sanitario o socio-sanitario, esclusi dal campo di applicazione del presente documento, o comunque qualora il rischio di infezione da SARS-CoV-2 sia un rischio di natura professionale, legato allo svolgimento dell'attività lavorativa, aggiuntivo e differente rispetto al rischio per la popolazione generale) >> [...]

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>I'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 9 di 12</p>

#### 4. Disposizioni di carattere tecnico, organizzativo e comportamentale emanate dall'Azienda

##### 4.1 Documentazione di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Provvedimento 1/C-TFI del 28 aprile "Recovery Plan per la fase di ripartenza del Gruppo FS Italiane"

Comunicazione con email della struttura Pianificazione e Gestione-Direzione Centrale RUO di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. del 12/03/2020 "Gestione Emergenza Pubblica Coronavirus" (fornisce indicazione di predisporre il documento "Gestione emergenza pubblica insorgenza coronavirus")

Comunicazione con email della struttura Pianificazione e Gestione-Direzione Centrale RUO di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. del 16/03/2020 "Gestione dell'emergenza Pubblica Coronavirus: Protocollo anti-contagio"

Nota FS-DCRUO-PEG\A0011\P\2020\0000175 del 25/02/2020 della struttura Pianificazione e Gestione-Direzione Centrale RUO di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con oggetto "Coronavirus – disposizioni per prevenire situazioni di contagio" con allegata comunicazione del Direttore della Direzione Centrale Protezione Centrale

Nota FS-DCRUO-PEG\A0011\P\2020\0000225 del 03/03/2020 della struttura Pianificazione e Gestione-Direzione Centrale RUO di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con oggetto "Coronavirus – disposizioni per prevenire situazioni di contagio-aggiornamento in ordine al DPCM 1 marzo 2020" con allegata comunicazione del Direttore della Direzione Centrale Protezione Centrale

Nota FS-DCRUO-PEG\A0011\P\2020\0000237 del 06/03/2020 della struttura Pianificazione e Gestione-Direzione Centrale RUO di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con oggetto "Coronavirus – disposizioni per prevenire situazioni di contagio-aggiornamento in ordine al DPCM 4 marzo 2020" con allegata comunicazione del Direttore della Direzione Centrale Protezione Centrale

"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" emesso il 15/03/2020 dal Direttore della Direzione Centrale Protezione Centrale

Comunicazione Redazione WE a tutti i colleghi del 16/03/2020 con oggetto "Coronavirus - Disposizioni per prevenire situazioni di contagio"

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>P'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 10 di 12</p>

## 4.2 Documentazione di Trenitalia

Nota Dispositiva TI/DT.SESIAQSSL- ND n.30 r.v. di Trenitalia “Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l’esercizio”

Nota DRUO DT su precauzioni Coronavirus - TRNT-DRUOP20200005573\_1 del 04.02.2020

Comunicazione con email del Direttore di DRUO del 22/2/20 con oggetto “Coronavirus - Raccomandazione precauzionali generali

Comunicazione con email di Comunicazione Interna del 25/2/20 con richiesta di affiggere la locandina allegata presso tutte le reception e ingressi delle società del Gruppo

Nota Dispositiva TI/DT.SESIAQSSL- ND n.29 r.v. di Trenitalia “Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC”.

## 4.3 Documentazione di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa xxx

Si riporta di seguito la documentazione emessa in ambito di UP UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa xxx (ad es. Note, Lettere, Locandine, Istruzioni Operative, Verbali emessi)

## 5. Sintetica descrizione delle modalità attuative delle misure organizzative, misure di prevenzione e protezione, misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici

Si riportano di seguito la descrizione delle azioni e misure che sono state adottate presso gli ambienti di lavoro dell’UP/IMC/OMC/SO xxx definite sulla base della normativa emessa ed in particolare del “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 /04/20 e del “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nel settore del trasporto e della logistica” del 20/03/2020; quest’ultimo ha un impatto sul processo del trasporto ferroviario e nel rapporto con i passeggeri a terra ed a bordo treno.

Per verificare la puntuale rispondenza tra gli adempimenti indicati nei suddetti protocolli e le misure adottate presso l’UP UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa xxx è stata compilata il gg/mm/aaaa ed allegata al presente documento la “Check list sulle modalità di attuazione delle misure per la gestione emergenza coronavirus previste negli Allegati 6 e 8 del DPCM 26/04/2020”.

## Misure di carattere generale

 <p><b>TRENITALIA</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p><b>P'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p>Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p>Pag. 11 di 12</p>

- Incentivare il lavoro agile.
- Incentivare le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva.
- Sospensione delle attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione.
- Adozione protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale.
- Incentivare le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro (si ricorda il rispetto della Nota Dispositiva n.29 di Trenitalia “Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione OMC/IMC” r.v. applicabile per le officine).
- Per le sole attività produttive limitazione degli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni.
- Indicare data e oggetto delle consultazioni con RLS.

#### Misure di carattere specifico

1. Informazione
2. Modalità di ingresso in azienda
3. Modalità di accesso dei fornitori esterni
4. Pulizia e sanificazione in azienda
5. Precauzioni igieniche personali
6. Dispositivi di protezione individuale
7. Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)
8. Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi):
9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti
10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
11. Gestione di una persona sintomatica in azienda
12. Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS
13. Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

#### Misure per il settore del trasporto e della logistica

- Informazione relativamente al corretto uso e gestione dei DPI ...
- Contingentamento vendita biglietti
- Ove non sia possibile mantenere la distanza > 1 m utilizzare i DPI. In subordine dovranno essere usati separatori di posizione. I luoghi strategici per la funzionalità del sistema (sale operative, sale ACC, sale di controllo ecc) devono preferibilmente essere dotati di rilevatori di temperatura attraverso dispositivi automatizzati.
- Possibilità di derogare al divieto di trasferta.
- Sospensione di tutti i corsi di formazione se non effettuabili da remoto.
- Comunicazioni a bordo dei mezzi anche mediante apposizione di cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l'interruzione del servizio.

	<p style="text-align: center;">GESTIONE PUBBLICA EMERGENZA INSORGENZA CORONAVIRUS: PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO</p> <p style="text-align: center;"><b>l'UP/IMC/OMC/SO xxx</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev. 0 del gg/mm/2020</p>
<p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>		<p style="text-align: center;">Pag. 12 di 12</p>

- Non utilizzare gli spogliatoi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori, nel caso in cui sia obbligatorio l'uso devono essere individuate dal Comitato per l'applicazione del Protocollo le modalità organizzative per evitare il pericolo di contagio.

### Misure specifiche per il "Settore ferroviario"

- Informazione alla clientela
- Misure nei Grandi Hub (Milano C.le, Firenze S.M.N., Roma Termini), ad es. disponibilità nelle sale comuni di attesa e a bordo treno di gel igienizzante lavamani
- Gestione passeggeri che a bordo treno presentino sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19,
- Sanificazione specifica del convoglio interessato dall'emergenza prima di rimmetterlo nella disponibilità di esercizio

Si riportano di seguito le azioni e le misure adottate o si inseriscono in allegato le istruzioni e/o procedure emesse presso la nostra UP UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa xxx.

[Descrivere le misure adottate]

### 6. L'aggiornamento del documento in relazione all'evoluzione dell'emergenza

Il presente documento sarà aggiornato in funzione dell'evoluzione dell'emergenza, dell'emissione della normativa applicabile, della valutazione dell'efficacia delle misure adottate e di eventuali segnalazioni delle parti interessate che saranno valutate adeguate al contesto lavorativo in oggetto.

Il presente documento deve essere gestito ed archiviato su Scripta analogamente a quanto previsto per i Piani di Emergenza Interna.

### 7. Allegati

[Descrivere gli allegati]

Allegato 1: "Check list sulle modalità di attuazione delle misure per la gestione emergenza coronavirus previste negli Allegati 6 e 8 del DPCM 26/04/2020" compilate il ???

# COVID-19 MISURE PER L'EMERGENZA

7 maggio 2020



# INDICE

<b>01</b>	Gestione Emergenza Covid – Compiti del Datore di Lavoro	4
<b>01.1</b>	Aggiornamento documentazione	5
<b>01.2</b>	La check list	6
<b>01.3</b>	Rapporti con le imprese appaltatrici	7
<b>02</b>	Pulizia e sanificazione luoghi di lavoro	10



# Gestione emergenza coronavirus



**PRIORITA' AZIENDALE**

**La tutela della salute e sicurezza dei clienti e dei lavoratori**

# Gestione emergenza coronavirus

## Compiti del Datore di Lavoro



**Aggiornare il documento «Gestione pubblica emergenza insorgenza Coronavirus: Protocollo anti-contagio»**

**Compilare la « Check list sulle modalità di attuazione delle misure per la gestione emergenza coronavirus previste negli Allegati 6 e 8 del DPCM 26/04/2020»**

**Coinvolgere le imprese appaltatrici**

# Gestione emergenza coronavirus

## Compiti del Datore di Lavoro – Aggiornamento documentazione

In coerenza con quanto definito nel:

- ✓ DPCM del 26/04/2020;
- ✓ Provvedimento n. 1/C-TFI del 28 aprile 2020 “Recovery Plan per la fase di ripartenza del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane”



ogni Datore di Lavoro, con il supporto del RSPP, del Medico Competente e il coinvolgimento dei RLS, deve aggiornare il documento

## «Gestione pubblica emergenza insorgenza Coronavirus: protocollo anti-contagio»

previa valutazione dei rischi specifici presenti in ciascuna UP.

Tale **documento integra il DVR** e traccia le azioni adottate nell’ambito delle UP di Trenitalia per minimizzare ogni rischio di contagio da COVID-19 per la tutela dei lavoratori.

## Gestione emergenza coronavirus

### Compiti del Datore di Lavoro – La check list

Sulla base del modello predisposto dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) mediante la:

# «Check list sulle modalità di attuazione delle misure per la gestione emergenza coronavirus previste negli Allegati 6 e 8 del DPCM 26/04/2020»

(allegato al Modello di Gestione Emergenza)

ciascun DdL verifica il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

- ✓ In tutti gli ambienti di lavoro (all. 6 DPCM)
- ✓ Per il settore del trasporto e della logistica (all. 8 DPCM)

# Gestione emergenza coronavirus

Compiti del Datore di Lavoro – Rapporti con le imprese appaltatrici

*Coinvolgimento*

*Lavoro di squadra*

*Documenti condivisi*



# Gestione emergenza coronavirus

## Compiti del Datore di Lavoro – Rapporti con le imprese appaltatrici

Coinvolgimento

Lavoro di squadra

Documenti condivisi

✓ eventuale riunione “a distanza”

✓ redazione di un verbale di  
cooperazione e coordinamento

✓ aggiornamento del DUVRI o del  
Piano di Sicurezza e Coordinamento  
ove previsto per i cantieri.

# Gestione emergenza coronavirus

## Compiti del Datore di Lavoro – Rapporti con le imprese appaltatrici

### Aspetti principali da valutare:

- ✓ Informazione
- ✓ Modalità ingresso in azienda
- ✓ Modalità di accesso dei fornitori esterni
- ✓ Pulizia e sanificazione
- ✓ Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)
- ✓ Aggiornamento delle procedure di primo soccorso

# Pulizia e sanificazione luoghi di lavoro

## La strategia di Trenitalia – le Note Dispositive

Documenti predisposti da Ministero della Salute, ISS, Ministero dell'Ambiente

Disposizioni di Gruppo «Recovery Plan»

Note Dispositive di Trenitalia a disposizione di ciascun datore di lavoro ai fini dell'analisi specifica dei rischi nell'ambito di ciascuna UP :

- ND 29.1 «Indicazioni in merito alla pulizia e sanificazione impianti»
- ND 30 «Indicazioni in merito alla sanificazione e disinfezione dei rotabili durante l'esercizio»

Garantire livelli di protezione e condizioni di sicurezza adeguati per:

- ✓ Dipendenti;
- ✓ Clienti;
- ✓ Fornitori.

## **Pulizia e sanificazione**

Le Note Dispositive n. 29 e 30 – Cosa stabiliscono

### **Sanificazione e Pulizia**

per impianti fissi e materiale rotabile di tipo:

- ✓ Preventivo impianti (giornaliera) e rotabili (almeno ogni 48 ore e disinfezione frequente ad ogni occasione utile)
- ✓ Decontaminazione (in caso di sospetta presenza di persone con COVID-19)

### **Riapertura in sicurezza**

di officine e reparti chiusi a causa dell'emergenza a seguito di sanificazione straordinaria



 Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx	“Check list sulle modalità di attuazione delle misure per la gestione emergenza coronavirus previste negli Allegati 6 e 8 del DPCM 26/04/2020”	Allegato al documento “Gestione pubblica emergenza insorgenza coronavirus: protocollo anti-contagio” di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa” del gg/mm/aaaa Revisione del 30/04/2020
---	--	--

La presente check list ha lo scopo di verificare la redazione e aggiornamento del documento “Gestione pubblica emergenza insorgenza coronavirus: protocollo anti-contagio” di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa e l'osservanza delle modalità di attuazione delle procedure organizzative e gestionali dei seguenti Protocolli, rispettivamente allegati 6 e 8 del DPCM del 26 aprile 2020:

- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 24 aprile 2020;
- “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid – 19 nel settore del trasporto e della logistica” del 20 marzo 2020.

Check list relativa a:		Specificare Unità Produttiva/IMC/OMC/Struttura Organizzativa		
Check list compilata da:	Nome Cognome	Ruolo:	Data compilazione: gg/mm/aaaa	Firma:

a) “Gestione pubblica emergenza insorgenza coronavirus: protocollo anti-contagio” di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa

				Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Risulta redatto ed aggiornato il documento “Gestione pubblica emergenza insorgenza coronavirus: protocollo anti-contagio” di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
2	Il suddetto documento è stato redatto ed aggiornato secondo le linee guida aziendali, la normativa di riferimento nazionale e locale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
3	Il suddetto documento è stato emesso ed aggiornato con il supporto del RSPP, Medico Competente e il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

 <p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>	<p>“Check list sulle modalità di attuazione delle misure per la gestione emergenza coronavirus previste negli Allegati 6 e 8 del DPCM 26/04/2020”</p>	<p>Allegato al documento “Gestione pubblica emergenza insorgenza coronavirus: protocollo anti-contagio” di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa” del gg/mm/aaaa</p> <p>Revisione del 30/04/2020</p>
---	---	---

## b) Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020

### 1-INFORMAZIONE

				Note e/o rif. Aziendali/UP	
1	L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	In particolare, le informazioni riguardano:				
2a	L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2b	la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2c	L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2d	L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

## 2-MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro è sottoposto al controllo della temperatura corporea (vedere nota 1 del Protocollo 24/04/20). Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°, non è stato consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine; non devono recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma devono contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Fare riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	Il datore di lavoro ha informato preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (vedere nota 1 del Protocollo 24/04/20). Fare riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	L' ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
4	Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

## 3-MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

2	Gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono, se possibile, a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore si attiene alla rigorosa distanza di un metro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, è stato previsto il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantita una adeguata pulizia giornaliera	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
4	È stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi sono sottoposti a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui sopra (paragrafo 2)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
5	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda è stato garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
	Le norme del Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive				
6	In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
7	L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

#### 4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

2	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si è proceduto alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	E' stata garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
4	L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, organizza interventi particolari/periodici di pulizia	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
5	Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

#### 5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Le persone presenti in azienda adottano tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	È stata raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
4	I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

#### 6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

		Note e/o rif. Aziendali/UP
1	L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:	

1a	Le mascherine sono utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, sono utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponde alle indicazioni dall'autorità sanitaria (Indicare ogni dato utile per l'identificazione della tipologia di prodotto utilizzato)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative sono comunque utilizzate delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie [sulla conformità acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

### 7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

### 8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

					Note e/o rif. Aziendali/UP
In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:					
1	Ha disposto la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	Ha proceduto ad una rimodulazione dei livelli produttivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	Ha assicurato un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
4	Ha utilizzato lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga (valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
5	Ha utilizzato in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
6	Nel caso l'utilizzo di altri istituti non risulti sufficiente, sono stati utilizzati i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
7	Sono state sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
8	Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
9	Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative sono comunque utilizzate delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie [sulla conformità acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

10	E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
11	Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
12	È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

## 9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Sono favoriti orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

## 10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

2	Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è stata ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	Sono stati sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati (è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work). Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

### 11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Una persona presente in azienda ha sviluppato febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse. In caso di risposta affermativa [1a, 1b e 1c da compilare solo in caso di risposta affermativa]:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
1a	Risulta che la persona abbia immediatamente dichiarato tale circostanza all'ufficio del personale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
1b	Si è proceduto al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
1c	L'azienda ha proceduto immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	L'azienda ha collaborato con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena [acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2a	Nel caso di cui sopra e nel periodo dell'indagine, l'azienda ha richiesto agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

	dell'Autorità sanitaria [acquisire dichiarazione del responsabile aziendale]				
3	Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

**12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS**

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	La sorveglianza sanitaria è proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (c.d. decalogo) [acquisire dichiarazione del responsabile aziendale o medico competente]	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	Sono state privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	La sorveglianza sanitaria periodica non è stata interrotta	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
4	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
5	Il medico competente ha segnalato all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda ha provveduto alla loro tutela nel rispetto della privacy, il medico competente ha applicato le indicazioni delle Autorità Sanitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
6	Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il c diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
7	Alla ripresa delle attività, è stato coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
8	La sorveglianza sanitaria ha posto particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
9	Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

“Check list sulle modalità di attuazione delle misure per la gestione emergenza coronavirus previste negli Allegati 6 e 8 del DPCM 26/04/2020”

Allegato al documento “Gestione pubblica emergenza insorgenza coronavirus: protocollo anti-contagio” di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa” del gg/mm/aaaa

Revisione del 30/04/2020

	<p>secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione”. (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.</p>				
--	---	--	--	--	--

### 13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

				Note e/o rif. Aziendali/UP
1	<p>È stato costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>	

 <p>Divisione/Direzione Tecnica xxx UP xxx IMC/OMC/SO xxx</p>	<p>“Check list sulle modalità di attuazione delle misure per la gestione emergenza coronavirus previste negli Allegati 6 e 8 del DPCM 26/04/2020”</p>	<p>Allegato al documento “Gestione pubblica emergenza insorgenza coronavirus: protocollo anti-contagio” di UP/IMC/OMC/Struttura Organizzativa” del gg/mm/aaaa Revisione del 30/04/2020</p>
---	---	--

### c) Protocollo settore Trasporto e Logistica del 20 marzo 2020

#### 1-ADEMPIMENTI COMUNI

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Informazione relativa al corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale, dove previsti (mascherine, guanti, tute, etc.);	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	Sanificazione e igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve essere appropriata e frequente (quindi deve riguardare tutte le parti frequentate da viaggiatori e/o lavoratori ed effettuata con le modalità definite dalle specifiche circolari del Ministero della Salute e dell’Istituto Superiore di Sanità).	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	Ove possibile, installare dispenser di idroalcolica ad uso dei passeggeri.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
4	Per quanto riguarda il trasporto viaggiatori laddove sia possibile è necessario contingentare la vendita dei biglietti in modo da osservare tra i passeggeri la distanza di almeno un metro. In ogni caso i passeggeri devono indossare le mascherine.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
5	Nei luoghi di lavoro laddove non sia possibile mantenere la distanze tra lavoratori previste dalle disposizioni del Protocollo vanno utilizzati i dispositivi di protezione individuale. In subordine dovranno essere usati separatori di posizione. I luoghi strategici per la funzionalità del sistema (sale operative, sale ACC, sale di controllo ecc) devono preferibilmente essere dotati di rilevatori di temperatura attraverso dispositivi automatizzati.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
6	Per tutto il personale viaggiante così come per coloro che hanno rapporti con il pubblico e per i quali le distanze di 1 mt dall’utenza non siano possibili, va previsto l’utilizzo degli appositi dispositivi di protezione individuali previsti dal Protocollo. Analogamente per il personale viaggiante (a titolo di esempio macchinisti, piloti ecc.) per i quali la distanza di 1 m dal collega non sia possibile.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
7	Per quanto riguarda il divieto di trasferta (di cui al punto 8 del Protocollo), si deve fare eccezione per le attività che richiedono necessariamente tale modalità.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
8	Sono sospesi tutti i corsi di formazione se non effettuabili da remoto.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

9	Predisposizione delle necessarie comunicazioni a bordo dei mezzi anche mediante apposizione di cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell’utenza con la prescrizione che il mancato rispetto potrà contemplare l’interruzione del servizio.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
10	Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori, nel caso in cui sia obbligatorio l’uso, saranno individuate dal Comitato per l’applicazione del Protocollo le modalità organizzative per garantire il rispetto delle misure sanitarie per evitare il pericolo di contagio.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

## 2-SETTORE FERROVIARIO

					Note e/o rif. Aziendali/UP
1	Informazione alla clientela attraverso i canali aziendali di comunicazione (call center, sito web, app) sia in merito alle misure di prevenzione adottate in conformità a quanto disposto dalle Autorità sanitarie sia in ordine alle informazioni relative alle percorrenze attive in modo da evitare l’accesso delle persone agli uffici informazioni/biglietterie delle stazioni.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2	Nei Grandi Hub ove insistono gate di accesso all’area di esercizio ferroviario (Milano C.le, Firenze S.M.N., Roma Termini) ed in ogni caso in tutte le stazioni compatibilmente alle rispettive capacità organizzative ed ai flussi di traffico movimentati:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2.1	Disponibilità per il personale di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti monouso, gel igienizzante lavamani);	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2.2	Divieto di ogni contatto ravvicinato con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni di cui alle vigenti disposizioni governative;	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2.3	Proseguimento delle attività di monitoraggio di security delle stazioni e dei flussi dei passeggeri, nel rispetto della distanza di sicurezza prescritta dalle vigenti disposizioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
2.4	Restrizioni al numero massimo dei passeggeri ammessi nelle aree di attesa comuni e comunque nel rispetto delle disposizioni di distanziamento fra le persone di almeno un metro. Prevedere per le aree di attesa comuni senza possibilità di aereazione naturale, ulteriori misure per evitare il pericolo di contagio;	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	

2.5	Disponibilità nelle sale comuni di attesa e a bordo treno di gel igienizzante lavamani.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
3	In caso di passeggeri che a bordo treno presentino sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19, la Polizia Ferroviaria e le Autorità sanitarie devono essere prontamente informate: all'esito della relativa valutazione sulle condizioni di salute del passeggero, a queste spetta la decisione in merito all'opportunità di fermare il treno per procedere ad un intervento.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
4	Al passeggero che presenti, a bordo treno, sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19 (tosse, rinite, febbre, congiuntivite), è richiesto di indossare una mascherina protettiva e sedere isolato rispetto agli altri passeggeri, i quali sono ricollocati in altra carrozza opportunamente sgomberata e dovranno quindi essere attrezzati idonei spazi per l'isolamento di passeggeri o di personale di bordo.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	
5	L'impresa ferroviaria procederà successivamente alla sanificazione specifica del convoglio interessato dall'emergenza prima di rimetterlo nella disponibilità di esercizio.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NA	Vedere ND 30